

INDICE

pag.

CAPITOLO PRIMO

LA CONFISCA NEL SISTEMA DI PREVENZIONE *ANTE DELICTUM*

1. Un istituto a (perenne) vocazione emergenziale: la confisca c.d. di prevenzione come “eccezione normalizzata” al sistema penale 1
2. L’eccezione alla “regola” del diritto penale: il sistema di prevenzione *praeter delictum* 11
 - 2.1. L’evoluzione delle misure *praeter delictum* secondo il paradigma del diritto di emergenza 12
 - 2.2. La deviazione dal modello del diritto penale del fatto: la prevenzione “senza delitto” 22
 - 2.3. Il problema della legittimità costituzionale delle misure di prevenzione 28
 - 2.4. Lotta al “nemico” e logiche securitarie nella disciplina delle misure di prevenzione all’interno del moderno *Präventionsstaat* 36
3. L’anomalia “interna” al sistema di prevenzione: origine e sviluppo della confisca dei beni di presunta provenienza illecita 46
4. La confisca di prevenzione nel problema delle “confische” 56
5. Legittimità e natura giuridica della confisca *praeter delictum*: tra punizione, prevenzione e riparazione 62

CAPITOLO SECONDO

**LA CONFISCA SOTTO LALENTE
DEL PARADIGMA PREVENTIVO**

- | | |
|---|-----|
| 1. L'incerto confine tra "prevenzione" e "punizione": una preliminare delimitazione concettuale | 67 |
| 2. Il presupposto di pericolosità delle misure preventive: dalla nozione di "pericolosità per la sicurezza pubblica" a quella di "pericolosità sociale" | 77 |
| 3. La "fattispecie di pericolosità" come limite e fondamento del giudizio prognostico: la convergenza di pericolosità generica e qualificata intorno al "fatto di reato" | 89 |
| 3.1. Il progressivo affievolimento della sintomaticità dei reati-presupposto nelle figure a pericolosità qualificata | 99 |
| 3.2. (<i>segue</i>) Il <i>deficit</i> di tassatività sostanziale e processuale nella figura degli indiziati di appartenenza ad un'associazione mafiosa | 107 |
| 3.3. Le figure a pericolosità generica tra metamorfosi teleologica e progressiva tassativizzazione | 111 |
| 4. L'intrinseca debolezza della prospettiva prognostica nel giudizio di prevenzione | 122 |
| 4.1. La confisca "disgiunta" e il definitivo abbandono del requisito dell'attualità della pericolosità sociale | 128 |
| 5. La confisca in funzione di prevenzione di pericolosità sociale: l'antecedente della confisca-misura di sicurezza | 133 |
| 5.1. <i>Un nuovo concetto di pericolosità?</i> Dalla pericolosità sociale alla pericolosità del bene in ottica macro-sistemica: tentativi di giustificazione preventiva della confisca (detta) di prevenzione | 141 |
| 6. Prime conclusioni. Limiti e prospettive di una lettura della confisca in funzione preventiva | 148 |
| 6.1. Ablazione patrimoniale e prevenzione di pericolosità sociale: il caso della confisca dei patrimoni "destinati" al crimine | 149 |
| 6.2. La confisca in funzione di prevenzione di pericolosità macro-sistemica | 154 |

CAPITOLO TERZO

**TRA PUNIZIONE E RIPARAZIONE:
LA CONFISCA IN FUNZIONE DI RECUPERO
DEI PROVENTI ILLECITI**

1. La ricerca della natura giuridica della confisca di prevenzione oltre la finzione preventiva: dal modello punitivo a quello ripristinatorio-compensativo 157
2. *Punire o riparare?* Rarefazione di una distinzione tradizionale di fronte al processo di convergenza tra istituti risarcitori e sanzioni punitive 171
3. Dalla riparazione del danno al recupero dei proventi illeciti: il ruolo dell'*oggetto* nella determinazione della natura giuridica della confisca del profitto 183
 - 3.1. (*segue*) Natura giuridica e funzioni della confisca dei proventi illeciti 187
4. I corollari della qualificazione della confisca come misura ripristinatoria ovvero punitiva: *a)* la derivazione causale del provento dal reato 198
 - 4.1. *b)* la quantificazione del profitto confiscabile 203
 - 4.2. (*segue*) *c)* l'inammissibile "duplicazione" dell'effetto ablativo 208
5. La confisca di prevenzione nel confronto con il paradigma ripristinatorio della confisca dei proventi illeciti 212
 - 5.1. L'accertamento presuntivo della derivazione illecita: il requisito della "sproporzione" 217
 - 5.2. (*segue*) Il limite della correlazione temporale e la rilettura del presupposto di pericolosità in chiave oggettivistica 220
 - 5.3. Ampiezza dell'onere di allegazione e *quantum* confiscabile: la questione dei redditi sottratti al fisco 225
6. La divaricazione teleologica dei "modelli interni" alla confisca di prevenzione: la questione della c.d. "impresa mafiosa" 232
7. Il rapporto con la confisca "allargata" di cui all'art. 240-*bis* c.p.: un'irragionevole duplicazione? 235
8. Seconde conclusioni. La confisca di prevenzione italiana come modello recuperatorio imperfetto 241

CAPITOLO QUARTO

LA CONFISCA DI PREVENZIONE NEL QUADRO INTERNAZIONALE E COMPARATO DELLE “CONFISCHE MODERNE”

1. Premessa	245
2. Confisca di prevenzione e confisca allargata: la <i>extended confiscation</i> come modello “europeo” di confisca contro i patrimoni di provenienza illecita	248
2.1. La <i>erweiterte Einziehung</i> tedesca tra tendenze espansive e tentativi di delimitazione in chiave garantistica	254
2.2. La disciplina spagnola del <i>decomiso ampliado</i>	260
2.3. Il modello inglese di confisca estesa <i>conviction-based</i> : i <i>confiscation orders</i>	264
3. Dalle confische estese alle confische “senza condanna”	269
4. Natura della confisca e natura del procedimento di applicazione: i c.d. procedimenti autonomi di confisca	276
5. Il modello dell’ <i>actio in rem</i>	282
6. Il modello preventivo: la confisca dei “beni destinati” alla realizzazione del crimine	290
7. Osservazioni conclusive	295

CAPITOLO QUINTO

LA RILETTURA IN CHIAVE GARANTISTICA DELLA CONFISCA DI PREVENZIONE

1. Dalle <i>funzioni</i> alle <i>garanzie</i> applicabili: prospettive di legittimazione della confisca di prevenzione	297
2. La confisca di prevenzione di fronte ai confini mobili della “materia penale”	299
2.1. (<i>segue</i>) <i>Al di fuori della materia penale?</i> La posizione della Corte europea dei diritti	307
2.2. (<i>segue</i>) <i>O dentro la materia penale?</i> Riepilogo sullo stato attuale del dibattito	313
3. Una proposta di legittimazione “a geometrie variabili”	316

pag.

- | | |
|--|-----|
| 4. La distanza incolmabile con il principio di colpevolezza: la difficoltà di legittimare una lettura in chiave punitiva della confisca di prevenzione | 322 |
| 4.1. (<i>segue</i>) Colpevolezza e proporzionalità della pena <i>rispetto al fatto commesso</i> | 326 |
| 5. Legittimità e garanzie di una confisca non punitiva: la centralità del principio di proporzione <i>del mezzo rispetto ai fini</i> | 336 |
| 5.1. Proporzionalità e <i>ratio</i> recuperatoria | 339 |
| 5.2. Proporzionalità e <i>ratio</i> recuperatorio-preventiva | 341 |
| 5.3. (<i>segue</i>) Il modello di confisca “recuperatorio-preventiva” contro le organizzazioni criminali: tra congruenza interna e proporzione in concreto | 344 |
| 5.4. Proporzione e <i>ratio (stricto sensu)</i> preventiva: il modello di confisca dei beni nel potere dispositivo delle organizzazioni criminali | 350 |
| 6. L'estensione della legalità penale e dei suoi corollari | 352 |
| 7. La garanzia del <i>ne bis in idem</i> e la proporzionalità complessiva del trattamento sanzionatorio | 363 |
| 8. La presunzione di innocenza e i diritti del giusto processo | 366 |

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:
PER UN DIRITTO DELLA PREVENZIONE
PATRIMONIALE “MINIMO”**

371

BIBLIOGRAFIA

375

